

# ARGENTO VIVO

GIORNALINO delle II.PP.A.B. a CURA  
DELLO SLAI COBAS



N 13

OTTOBRE 2003

## VENDUTI!

Il giorno 1 ottobre davanti al presidente Masto, il direttore generale Fascia, la direttrice del Personale Zagonel, alcuni consiglieri e l'esecutivo della RSU con in testa il duetto Beraldi coordinatore e Cirielli gran giurì della CGIL, e Marmonti della CISL, di Abbiategrosso, Cusimano della sede, Innocente di Vimodrone, Mingione e Raimondi di Milano, delle RdB, Sollazzo della GCIL e Favano della UIL di Vimodrone, Dell'Orfano dello SLAI COBAS di Milano, i sindacalisti provinciali: Vitacca Francesco della CISL, Isa Guarnirei della GCIL e Palmieri della UIL, è stato sottoscritto l'accordo sulle progressioni orizzontali che regoleranno buone parte degli aumenti contrattuali a partire dal 2004. Un accordo che i dirigenti utilizzeranno per ridurre ancora di più gli spazi di agibilità sindacali e di democrazia e per aumentare senza limiti i carichi di lavoro.

In quella stessa giornata è stato sottoscritto l'accordo sulle progressioni verticali; una richiesta avanzata circa tre anni fa dalla RSU; allora l'intento era di compensare le categorie non sanitarie che con il passaggio al contratto della sanità avevano beneficiato di aumenti inferiori a quelli che si avrebbero ottenuti con gli aumenti del contratto Enti Locali, oggi oltre a premiare qualche amico la direzione lo ha concepito per aumentare il controllo e la divisione tra i lavoratori.

Per molti colleghi questi argomenti sono incomprensibili o difficile da associare direttamente ai problemi che comportano, ma possiamo stare certi che regoleranno la nostra vita lavorativa per gli anni avvenire.

Lo Slai Cobas ha condotto la battaglia contro questo accordo osteggiato dalla direzione e dagli stesi delegati, per cercare di arginare un attacco che sta letteralmente massacrando i nostri diritti e i nostri interessi, si è fatto spesso carico di dare l'informazione su tutte le tematiche che questi ultimi anni hanno cambiato le nostre condizioni di lavoro, proponendo e sviluppando iniziative di ogni tipo per fermarle, per esempio le iniziative contro l'abolizione della squadra del servizio mortuario, questa ulteriore svendita è stata fatta senza preoccupazioni da parte della RSU e dei sindacalisti provinciali perché sono più che convinti che ormai nessuno ha più voglia di presentare loro il conto per qualsiasi misfatto facciano.

L'accordo sulle progressioni orizzontali firmato è inspiegabile su qualsiasi piano logico: come è possibile che viene firmato un accordo che regolerà gli aumenti di stipendio per il prossimo anno, con la meritocrazia e la pagellina, senza nessuna iniziativa di lotta e senza nessuna opposizione, tranne quello dello SLAI COBAS? Perché per le progressioni verticali è stato permesso che la direzione menasse il can per l'aia per tre anni, mentre per quelle orizzontali, nonostante lo sconto fatto ai signori di via Olmetto di 18 mesi sul passaggio pagato a luglio del 2003, si firma un accordo che reintroduce la pagellina con mesi di anticipo sulla sua applicazione, senza che il contratto nazionale di lavoro della sanità fosse ancora firmato, e cosa ancora più grave senza sapere quante risorse metterà l'Ente a disposizione?

E' stata concessa una bella carta in bianco che servirà a spostare risorse destinate ai nostri aumenti di stipendio per sanare i bilanci in crisi dell'Amministrazione.

**Quando verranno indette le assemblee per ratificare o respingere questo accordo?**

Con le progressioni orizzontali verranno assegnati parte degli aumenti salariali, ma non uguali per tutti, dividendo invece ancora di più con la competizione e la concorrenza tra colleghi. Dei 104 euro richiesti nella piattaforma del Contratto Nazionale della Sanità, arenato nelle trattative romane, solo un parte verrà data a tutti in modo uguale, l'altra sarà data solo ad alcuni i più "bravi" e sicuramente ai delegati più fedeli.

**Le lotte che abbiamo fatto negli anni passati per respingere questo meccanismo perverso sono state vanificate da chi ha firmato quest'accordo !**

Il clima di impunità politica faciliterà ancora questi delegati : quelli della CGIL della CISL, e della UIL si presenteranno a chiedervi le tessere e il voto sostenendo che loro non hanno nessuna colpa, questi sono accordi stabiliti a livello nazionale e non possono farci niente, spogliandosi di tutte le loro responsabilità e prendendovi per i fondelli.

Sono convinti che il posto di privilegio che gli danno i vostri voti e l'appartenenza a sindacati che da sempre concertano con via Olmetto, li preserverà da qualsiasi punizione o esclusione da premi e aumenti, una posizione di comodo che potranno mantenere fintanto che saranno fedeli servitori e notificheranno le scelte dei dirigenti di via Olmetto; i delegati delle RdB, allo stesso modo firmano questi accordi insieme agli altri, anche se a parole si presentano diversi.

Questi delegati prima delle elezioni della RSU faranno un bel programma rivendicativo; alzeranno la voce più di tutti, rivendicheranno aumenti uguali per tutti, basta ricordarsi le richieste di 500 000 lire di aumento al mese di qualche anno fa, proposte nel programma elettorale. Nella pratica però accettano la divisione dei lavoratori che passerà con la pagellina e la meritocrazia.

Una politica sindacale concertativa che ubbidisce a logiche individualiste e di bottega, perché è convinzione di tutti che nessun lavoratore presenterà mai il conto.

I dati danno ragione sia agli uni che altri, CGIL, CISL e UIL fanno pagare una tessera di più di 10 euro al mese (20.000 di vecchie lire) e sono da anni i migliori cogestori della politica forcaiola del governo e del padronato, vengono sempre più rieletti ed aumentano i loro iscritti. Stessa cosa per le RdB, che si vogliono caratterizzare a livello nazionale come il 4° sindacato, infatti oltre alle belle parole si muovono in modo uguale agli altri nelle RSU e negli accordi. Anche loro vengono premiati dai lavoratori e dagli iscritti.

**COLLEGHI E COMPAGNI, BISOGNA CHE CI ATTIVIAMO PERCHE' AL PEGGIO NON VI E' MAI FINE, QUELLO CHE BOLLE IN PENTOLA PER LE Aziende di Servizio alla Persona IN CUI IL NOSTRO ENTE SI E' TRASFORMATO, PEGGIORERA' SEMPRE DI PIU' LE NOSTRE CONDIZIONI DI LAVORO. DOPO LA RIDUZIONE DEGLI ORGANICI, IL CONTENIMENTO DEL SALARIO E L'AUMENTO DEI CARICHI DI LAVORO, L'ACCORDO SULLA PAGELLINA SOLO LA NOSTRA PARTECIPAZIONE ATTIVA PUO' FERMARE QUESTO ATTACCO !**

- **DOBBIAMO INVALIDARE QUEST'ACCORDO, COMINCIANDO A DISDIRE LE TESSERE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI RESPONSABILI.**
- **VOGLIAMO SUBITO LE ASSEMBLEE PER RESPINGERLO CON UN VOTO O CON UN REFERENDUM.**
- **ORGANIZZIAMOCI PER CHIEDERE AUMENTI DI STIPENDIO CHE RECUPERINO L'AUMENTO DEL COSTO DELLA VITA E NON DIVIDONO I LAVORATORI.**

## **DI QUALCOSA CHE NON SIA IL PANE, DI QUALCOSA CHE SIA DEGNA, BISOGNA PUR VIVERE.**

I nostri amministratori con il potere che gli conferiscono le leggi forcaiole e antioperaie di questo governo non hanno più limiti nella ricerca del prestigio personale e del risparmio, ma la cosa più grave è che da questa situazione non nasce la voglia di opporsi tra coloro che ne pagano le conseguenze peggiori, **i nostri colleghi di lavoro**; nessuna condanna o iniziativa seria nasce spontaneamente contro l'operato di amministratori senza molti scrupoli per difendere i nostri diritti messi sempre più a rischio da questa politica.

In varie occasioni abbiamo ascoltato con interesse operatori in tutte le sedi di lavoro, le loro impressioni e le valutazioni sulla nostra situazione, sui cambiamenti, e sul comportamento dei nostri dirigenti, spesso e volentieri ci siamo trovati di fronte a persone che ne giustificavano l'operato con ragionamenti paternalistici nei quali appare che vi è un attaccamento fedeistico insolito nel rapporto tra chi comanda e chi deve ubbidire.

Capacitarsi e trovare una collocazione corretta nei sentimenti e nelle convinzioni di tanti ubbidienti lavoratori non è facile; devozione cosciente o atteggiamento opportunistico che non vede gli abusi e i soprusi a danno di altri operatori sperando solo che non tocchi mai a loro, altrimenti vera e propria paura.

Tanti altri invece, hanno espresso pareri molto diversi da quelli che abbiamo appena detto, in ogni caso il legame con il potere è sempre dettato di muta rassegnazione a fedele sudditanza.

Per questo chi dirige, agevolato da questa situazione, non perde occasione per decantare le sue qualità, iniziative si sprecano per rendere visibile le proprie qualità, proprietà intrinseche in ogni dirigente, senza dimenticare il santo manganello per chi dissente.

Vogliono far passare la convinzione che ogni loro azione è tesa sempre verso il benessere collettivo; l'arte di apparire non è difficile per chi dispone di risorse e mezzi e gode dell'appoggio di delegati sindacali amici.

Risulta facile in questo modo costringere ogni uno di noi a tirare la carretta senza protestare.

Questo cambiamento lo sentiamo sul collo lo paghiamo sulla pelle, vediamo le nostre condizioni di lavoro e di vita peggiorare di giorno in giorno e sembra che niente può fermare questa tendenza, ma ricordiamoci che

le vicende degli uomini sono come le maree : il mare sommerge tutto e poi si ritira, lasciando

all'asciutto e al proprio destino ogni cosa, poi ritorna e tutto riprende vigore e vita più di prima; anche le lotte e le conquiste operaie subiscono la stessa sorte.

La differenza è che i lavoratori non possono aspettare che altri creino la marea della lotta che travolge tutto e sconfigge le ingiustizie, dobbiamo essere noi stessi a contribuire al montare delle rivendicazioni, nelle piazze e soprattutto nei luoghi di lavoro per rimettere al primo posto i nostri diritti non quelli del risparmio e della speculazione.

Oggi spesso lottiamo dietro organizzazioni sindacali che sono talmente amalgamate dal sistema che non possono e non vogliono più scalfirne il potere.

Il loro obiettivo è solo di arraffare una porzione maggiore della torta sottratta alla classe operaia: **il furto delle nostre liquidazioni, il contenimento dei salari, la riduzione degli organici, lo sfruttamento senza ritegno degli immigrati e dei lavoratori atipici**, solo per fare qualche esempio, è un ricchezza immensa che non sazia mai i rapaci appetiti della confindustria, del governo, dei nuovi manager che amministrano i soldi pubblici, immense risorse economiche su cui tutti vogliono mettere le mani.

I sindacati CGIL, CISL e UIL portano gli operai in piazza a scioperare ma non vogliono ostacolare o cambiare le politiche del governo nelle pubbliche amministrazioni, il movimento gli serve per legittimare la loro azione concertativa e di collaborazione, che gli permetterà di concorrere nella spartizione della ricchezza sottratta a chi lavora. (la gestione dei fondi pensionistici pagati dalle nostre liquidazioni per fare un esempio).

Lo SLAI COBAS si batte da sempre e si batterà perché le nostre conquiste non vengano svendute, perché nelle trattative con i nostri amministratori prevalgano gli interessi non solo economici dei lavoratori di questo Ente ma si attui la difesa politica e contrattuale, contro la perenne concertazione e l'immobilismo accomodante della RSU.

Una battaglia che non può essere condotta da qualche uomo; un progetto di resistenza a questa politica e di contrattacco alle politiche liberticide del governo e delle amministrazioni pubbliche, ha bisogno di partecipazione e di coscienza di classe, i lavoratori devono associarsi per non delegare più a nessuno i propri destini, bisogna che aumenti la partecipazione e si organizzino le lotte.

Organizzarsi nello Slai Cobas è un primo momento di questo difficile cammino.

Coniare un progetto politico di classe che si opponga alle filosofie dei nuovi e dei vecchi manager della nuova società (A.S.P.) serve a pensare e decidere con le nostre teste serve per avere un ideale in cui credere e la forza di opporsi al decisionismo e la prepotenza di tutti i dirigenti pubblici o privati che siano.

- COLLEGHIAMOCI CON I LAVORATORI DELLA SANITA' LOMBARDA CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE E IL LAVORO PRECARIO
- MOBILITIAMOCI CONTRO IL FURTO DELLE NOSTRE LIQUIDAZIONI E IL TAGLIO ALLE NOSTRE PENSIONI.
- NO AL DOPPIO SFRUTTAMENTO SUI LAVORATORI IN AFFITTO E DELLE COOPERATIVE

## L' O. S. S. E IL FATTORE Z

Ne sono convinti tutti ormai, anche i colleghi di lavoro, "bisogna risparmiare" ad ogni costo, diminuire la spesa è diventato lo scopo di chi dirige!

Si risparmia sui presidi sanitari, pannoloni che costano meno, tutto sotto controllo e centinato, ma soprattutto bisogna risparmiare sullo stipendio del personale. **L'Operatore Socio Sanitario è stato inventato proprio per questo !**

La figura dell' O.S.S. serve per sopperire alla carenza di personale infermieristico, e sicuramente farà risparmiare soldi e personale alla nuova azienda.

L'idea che operatori inquadrati nella categoria BS possano svolgere mansioni infermieristiche retribuite in categoria D è già passata.

### L'obiettivo della ASP è questo, chi li fermerà ?

Tanti colleghi sono contenti di svolgere pratiche sanitarie sottopagati, credono che sia più gratificante e non si lamentano, in questo modo riescono a mantenere buoni rapporti con responsabili a vario titolo.

Chi dirige oggi dorme sonni più tranquilli, possono inventare ciò che vogliono per togliere ai poveri lavoratori e agli indisciplinati (nell'accordo firmato sulle progressioni orizzontali oltre alla padellina, chi avrà 2 provvedimenti disciplinari in un anno sarà escluso d'ufficio dalla competizione per il passaggio si fascia) e rimpinguare i forzieri dell'amministrazione, **chi farà giustizia ?**

L'amicizia con la maggioranza dei delegati della RSU ha permesso che dirigenti che alla stregua di Zorro, che combatte per togliere ai poveri e dare ai ricchi, vere e proprie scorribande che nessuna ostacola e nessuno condanna.

Facciamo, per capirci, alcuni ragionamenti : l'accordo sulla progressione orizzontale assegnata nel mese di luglio 2003 doveva essere attribuita, come tutti ben sappiamo a gennaio 2002, **18 mesi dopo, un bel risparmio**, in quel periodo allora era stato diffidato il coordinatore della RSU, se vi ricordate, ma oltre alle chiacchiere non è successo niente.

Ma non è bastato ulteriori manipolazioni e alchimie per sottrarre qualche spicciolo a chi fatica; la progressione orizzontale prevista dall'accordo del 27 febbraio non è corrisposta per chi, anche se assunto con contratto a tempo determinato, era già presente nei reparti prima di gennaio 2001; pochi spiccioli recuperati e salvaguardati.

Per fortuna che dalle congratulazioni del presidente e i ringraziamenti non gli è stata operata nessuna decurtazione, anche loro hanno contribuito al buon andamento dei reparti nei mesi difficili e un bel ringraziamento fa sempre piacere.

L'altra alchimia operata ai danni degli OSS, sono le selezioni interne concesse dalla RSU alla direttrice del personale, non era più semplice che tutti gli ASA che avevano conseguito l'attestato passassero nella categoria BS senza selezione, invece il fascino della trattativa a perdere anche questa volta ha avuto il sopravvento sui nostri strateghi della RSU.

Il controllo capillare, il piacere del potere, **tutti alla selezione**, i più bravi e più fedeli passano a maggio, i più cattivi a novembre, senza parlare della tensione accumulata che ha fatto balbettare qualcuno, o semplicemente per aver fatto arrabbiare la commissione esaminatrice, infatti alcuni nostri colleghi dopo mesi di scuola sono stati segati.

In ogni caso, ai cattivi passaggio in BS a novembre e niente progressione orizzontale, disattendendo in questo modo gli accordi sottoscritti.

**Cosa è successo ?** vediamo se la logica funziona anche per noi disgraziati; se gli OSS sono stati selezionati e non c'è stato il passaggio in BS questi operatori devono avere il passaggio in orizzontale come tutti gli altri a luglio, è evidente che se la dirigenza riconosce gli arretrati da luglio la selezione, una giornata persa per qualche decina di lavoratori, poteva essere evitata, a meno che qualcuno fa e disfa come meglio crede in via Olmetto.

La RSU dovrebbe farsi carico di sanare questa anomalia, rivedere l'accordo per eliminare le inutili **selezioni** per i futuri OSS, nel caso di coloro selezionati quest'anno chiedere la progressione orizzontale a luglio e quella verticale a novembre.

Noi vi diciamo che ci sono le condizioni perché questo avvenga, . Gli OSS discriminati se sono interessati e vogliono saperne di più, possono chiederlo ai delegati dello Slai Cobas telefonando a Milano **02 413151** oppure al **3356643651**.

**Chiederemo prima alla direzione poi ai giudici di sanare questa ingiustizia.**